

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- valutazione dei risultati della caratterizzazione ambientale dei fondali dell'area marina antistante la banchina Cicconardi da sottoporre ad approfondimento.

Durante il mese di maggio 2013 è stato effettuata la campagna di campionamento presso il porto di Gaeta secondo il PdC redatto. Ispra è stato presente come supervisione durante tutte le attività di campionamento.

Entro dicembre 2013 è stata prodotta la relazione inerente i risultati della caratterizzazione dei sedimenti del porto di Gaeta: VALUTAZIONE DEI RISULTATI DELLA CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI FONDALI DELL'AREA MARINA ANTISTANTE LA BANCHINA CICCONARDI DA SOTTOPORRE AD APPROFONDIMENTO.

È stato fornito inoltre supporto all'Autorità Portuale sulle tematiche della convenzione mediante la partecipazione a riunioni tecniche e sono state avviate le procedure per la definizione di un Atto Integrativo alla Convenzione, inerente la realizzazione di parte delle attività di indagine per la caratterizzazione dell'area di potenziale immissione controllata in mare, previste nella relazione di cui all'art. 3, comma 1, p.to b) della Convenzione. Tale Atto Integrativo è stato trasmesso firmato dall'Autorità Portuale in data 20 dicembre 2012 (ns. prot. n. 1228 del 9 gennaio 2013).

Obiettivo P0022020 CAR.TRAP – Trapani - Studio delle caratteristiche dei fondali marini dell'area portuale di Trapani e delle zone costiere limitrofe

Il bacino portuale di Trapani necessita di una serie di modifiche strutturali al fine di assicurare l'operatività del porto stesso e di migliorarne la fruizione da parte degli operatori presenti. Tuttavia l'area portuale di Trapani è collocata in un contesto peculiare in cui coesistono specificità naturali e condizioni di rischio di impatto tali da richiedere un approccio scientifico multidisciplinare per una valutazione integrata delle caratteristiche ambientali. ISPRA è stata coinvolta già nel 2011 e per tutto il 2012 nella progettazione e nell'esecuzione delle principali attività previste dal progetto.

Il coinvolgimento di ISPRA ha riguardato, in generale, la ricerca e le applicazioni tecnico/scientifiche nel campo dei dragaggi portuali, la caratterizzazione ambientale, la gestione dei sedimenti portuali ed il monitoraggio delle attività di movimentazione dei sedimenti.

In particolare, ISPRA ha fornito il supporto tecnico-scientifico nelle fasi preliminari di progettazione, redigendo il piano di caratterizzazione ambientale delle aree interessate dagli interventi di dragaggio e la valutazione della rispondenza delle attività previste dal progetto al quadro normativo nazionale ed internazionale vigente, insieme ad altri partner (istituti pubblici e Università). Particolare rilievo ha assunto l'esecuzione di alcune specifiche attività analitiche legate alla valutazione ecotossicologica delle matrici ambientali più probabilmente interessate nell'eventuale attività di movimentazione dei fondali.

Nel 2013 ISPRA ha infatti coordinato e fornito la propria supervisione e collaborazione nelle analisi e interpretazione dei risultati, nell'implementazione di nuovi modelli e criteri di integrazione dei dati, finalizzati all'individuazione delle più appropriate opzioni di gestione dei sedimenti da movimentare, fornendo *in itinere* apposite relazioni tecnico-scientifiche sulle attività eseguite e sui risultati ottenuti. Nel dicembre 2013 infatti è stata presentata la relazione finale del progetto concluso con la valutazione delle opzioni di gestione del materiale attraverso il confronto tra l'approccio tradizionale e i nuovi modelli implementati.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013***Obiettivo P0022021 - PORTO DI NAPOLI - Monitoraggio dragaggio di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata in località Vigliena - Primo stralcio**

Il progetto riguarda le attività di assistenza tecnico-scientifica all’Autorità Portuale di Napoli, affidate da quest’ultimo all’Istituto con delibera n. 441 del 20 settembre 2011. Tra le attività rientrano la vigilanza dell’attuazione del Piano di monitoraggio delle attività di dragaggio, redatto da ISPRA e ARPAC (rif. doc. # PM-Pr-CA-Napoli Orientale-1°stralcio.01.07), e la valutazione dei relativi dati ambientali raccolti durante le attività previste dal “Progetto esecutivo - PRIMO STRALCIO” per il dragaggio urgente di una parte dei fondali del Porto di Napoli e refluimento dei sedimenti dragati nella cassa di colmata esistente, in località Vigliena (approvato con DM n. 605/TRI/DI/B del 14.09.2010).

Le attività, interrotte in data 22 novembre 2012, con nota fax n. 1761, non risultano ad oggi riavviate.

Obiettivo P0022022 – MONI.LI – Monitoraggio Vasche Livorno

Da diversi anni l’ISPRA si occupa del monitoraggio delle varie attività di movimentazione dei fondali nel porto di Livorno. In questi anni di attività il gruppo di ricerca ISPRA di Livorno ha acquisito importanti competenze relative all’intero scenario ambientale del porto di Livorno e alle conseguenti azioni di controllo e mitigazione di tutte le attività ordinarie e che qui vengono esercitate.

Le attività condotte da ISPRA relativamente al monitoraggio della costruzione e successivo utilizzo della nuova vasca di colmata sono state svolte relativamente a tre fasi principali:

- ante-operam, prima dell’inizio delle attività di cantiere (circa 6 mesi);
- costruzione, durante la costruzione dell’opera (circa 3 anni);
- gestione post-operam, durante e al termine delle operazioni di deposizione dei vari lotti di sedimenti (circa 5 anni) e comunque sino al secondo anno dalla fine delle operazioni di deposizione.

Durante il 2013 sono state svolte le attività di monitoraggio durante la costruzione della seconda vasca:

- controllo della colonna d’acqua all’interno ed all’esterno del porto: prove di mussel watch (bioaccumulo e analisi di alcuni biomarker), misure fisico-chimiche (solidi sospesi e misure tramite sonda multiparametrica) ed ecotossicologiche (in laboratorio e/o in situ);
- analisi di sedimenti all’interno dell’area del bacino e lungo l’area di perimetrazione: valutazione della qualità ecotossicologica e fisico-chimica, al fine di prevedere gli eventuali effetti tossici dovuti alla mobilizzazione del sedimento superficiale nell’area di cantiere;
- analisi di sedimenti superficiali all’interno ed all’esterno del porto: analisi dei principali contaminanti ed esecuzione di saggi biologici sui fondali delle aree limitrofe al bacino;
- analisi delle principali biocenosi bentoniche nelle aree limitrofe al bacino.

Obiettivo P0022024 - POR.FI. - Caratterizzazione dei sedimenti dei fondali che ospiteranno il nuovo porto di Fiumicino; caratterizzazione eventuale area di immersione al largo

Nell’ambito della Convenzione siglata con l’Autorità Portuale dei Porti di Roma in data 26 luglio 2012, in attuazione a quanto previsto all’art. 3, comma 1, p.ti a) e b) della suddetta Convenzione, nel corso dell’anno sono stati elaborati e trasmessi (nota prot. n. 46271 del 4 dicembre 2012) i seguenti documenti:

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- piano di caratterizzazione ambientale dei fondali dell'area interessata dal progetto di realizzazione del Nuovo Porto di Fiumicino (novembre 2012);
- piano di individuazione e caratterizzazione ambientale di siti da utilizzare per l'eventuale immersione in mare dei sedimenti provenienti da attività di dragaggio nel Nuovo Porto di Fiumicino (novembre 2012).

È stato fornito inoltre supporto all'Autorità Portuale sulle tematiche della convenzione mediante la partecipazione a riunioni tecniche.

Durante il mese di settembre 2013 sono state effettuate svariate riunioni con l'AP, la ditta appaltatrice per le attività di prelievo sedimenti del porto e il DL, relative alle modalità di prelievo e conservazione dei campioni.

Ispra ha prodotto il Piano Operativo di Campionamento relativo alle carote da prelevare nell'area che ospiterà il nuovo porto di Fiumicino.

Dal mese di ottobre 2013 è iniziata la campagna di campionamento presso l'area che ospiterà il nuovo porto di Fiumicino secondo il PdC redatto. Ispra è presente come supervisione durante tutte le attività di campionamento, tuttora in corso.

Obiettivo P0022025 IMPAQ – Per il miglioramento delle performance riproduttive di copepodi zooplanctonici per l'allevamento di specie ittiche pregiate e per effettuare test eco tossicologici

Il progetto finanziato dal CNR danese ha come leader l'Università di Roskilde. L'obiettivo è quello di predisporre un allevamento intensivo di copepodi zooplanctonici autoctoni da utilizzare come organismi modello sia in acquacoltura che per test eco tossicologi.

Il progetto, della durata di 5 anni, è entrato nel suo quarto anno di attività. Durante i primi anni è stato approntato presso la STS di Livorno un allevamento intensivo sperimentale di copepodi della specie *Acartia tonsa*, pervenutaci dall'Università di Parma. Tale specie, sebbene non abbondante in Mar Tirreno è un organismo modello impiegato per test di tossicità acuta e cronica (UNICHIM, M.U. 2365:12 Qualità dell'acqua - Determinazione dell'inibizione della mobilità di naupli di *Acartia tonsa* Dana (Crustacea: Copepoda) dopo 24 h e 48 h di esposizione; M.U. 2366:12 Qualità dell'acqua - Determinazione dell'inibizione della mobilità di naupli di *Acartia tonsa* Dana (Crustacea: Copepoda) dopo 7 giorni di esposizione, Gorbi et al. 2012, Environ Toxicol. Chem. 31: 2023-28).

Nel 2013 i risultati ottenuti utilizzando le migliori diete per l'ottimizzazione della produzione di *A.tonsa* sono stati pubblicati sulla rivista Aquaculture (Zhang J., Wu C., Pellegrini D., Romano G., Esposito V., Ianora A. and Buttino I. 2013. Effects of different monoalgal diets on egg production, hatching success and apoptosis induction in a Mediterranean population of the calanoid copepod *Acartia tonsa*. Aquaculture 400-401: 65-72). In seguito a questi risultati, la coltura di *A.tonsa* presso i laboratori di Livorno è stata mantenuta ed è cresciuta con successo.

Al fine di determinare se un incremento della densità culturale potesse influire sulla riproduzione, studi ulteriori sono stati effettuati a diverse densità e volumi. I risultati di queste ricerche sono state presentate per la pubblicazione sulla rivista Aquaculture research che li ha valutati positivamente. Pertanto saranno pubblicati a breve.

Con gli organismi di *A.tonsa* e con l'alga unicellulare *P. tricornutum*, allevati presso la STS di Livorno, vengono effettuati numerosi saggi eco tossicologici, relativamente alle attività richieste anche da altri progetti. Per il monitoraggio e la valutazione delle acque marine e dei sedimenti.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

In questo ultimo anno sono continue le sperimentazioni di mantenimento a freddo di embrioni di copepodi, così come previsto dal cronoprogramma di IMPAQ, al fine di mantenere stock di embrioni vitali di *A. tonsa* e permetterne l'utilizzo nel tempo anche quando la popolazione di adulti non è disponibile o produttiva. Con gli embrioni mantenuti a freddo sono stati effettuati saggi eco tossicologici con NiCl_2 quale metallo di riferimento (Gorbi et al., 2011) per la verifica della sensibilità degli organismi conservati a freddo rispetto al controllo fresco. I risultati preliminari hanno evidenziato una diversa tempistica dei tempi di schiusa delle uova, rispetto al controllo. Sono necessari, pertanto, ulteriori approfondimenti scientifici per ridefinirne i protocolli.

Obiettivo P0022026 – MON.CHI – Monitoraggio della Chiusa di Piombino

A seguito delle attività relative ai lavori di bonifica dell'area denominata "Chiusa" all'interno del S.I.N. di Piombino ed ai controlli analitici di tipo chimico-fisico che ecotossicologico condotti e riassunti nella relazione conclusiva consegnata all'Autorità Portuale nel dicembre 2012 è stata concordata un'integrazione al progetto per lo svolgimento delle seguenti attività:

- progettazione, supervisione ed assistenza relativa alle attività previste dal *Piano di monitoraggio – I Banchinamento*;
- ricognizione, elaborazione dati e valutazione generale dei risultati relativi alle campagne di monitoraggio ambientale con MW pregresse ed in corso;
- attività analitiche (affiancamento *Mussel Watch* e *DGT*);
- sperimentazione attività di monitoraggio *in situ* con sistemi robotici.

Nell'anno 2013 sono quindi state eseguite tutte le attività di supervisione e assistenza alle campagne di monitoraggio (*I Banchinamento*), sono state progettate e parzialmente condotte prove preliminari per l'allestimento di campagne di monitoraggio *in situ* mediante tecniche di *Mussel Watch* da affiancare alla tecnica dei *DGT* e sono state programmate (ma posticipate all'anno 2014) le campagne mediante l'utilizzo dei sistemi robotici.

Sono inoltre proseguite le attività di ricognizione delle campagne di MW pregresse, che saranno presentate entro l'anno 2014 in una relazione dedicata.

Obiettivo P0022028 – MERMAID - Innovative Multi-purpose off-shore platforms: planning, Design and operation

Il progetto MERMAID ha come obiettivo lo sviluppo di una linea di ricerca per lo sviluppo di nuove generazioni di piattaforme off-shore con obiettivi multipli quali l'estrazione di energia, acquacoltura e trasporti.

In questo primo anno ISPRA, ha implementato un approccio multidisciplinare integrato basato su dati ottici e SAR da satellite per la selezione di aree idonee allo sviluppo di tali strutture, attraverso l'integrazione tra dati satellitari e modellazione numerica. Ai fini dello sviluppo sinergico del progetto, ha prodotto i primi risultati di processamento delle catene di dati ottici. Ha attivato due dottorati di ricerca uno sulla parte biologica e uno sulla parte di catene di processamento presso l'università di Pavia e presso l'università di Roma Tre.

Nel secondo anno è stato individuato il sito di studio per l'area Mediterraneo, localizzato al largo di Venezia nel mare Adriatico settentrionale, e sono state condotte analisi numeriche basate su dati acquisiti da sensori installati su piattaforme o boe oceanografiche nell'area di interesse.

Nell'ambito del WP 5.1.5 sono stati prodotti parametri fisici e biologici relativi alle caratteristiche della colonna d'acqua, attraverso l'utilizzo di ottici satellitari per i quali sono state sviluppate apposite catene di processamento. E' stato costruito un dataset spaziale

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

multitemporale al fine di caratterizzare il sito da un punto di vista fisico e biologico e analizzare in modo spaziale i processi ambientali che sono presenti nell'area, in modo particolare quelli legati agli eventi critici.

Nell'ambito del WP 7.4 è stata prodotta una reportistica relativa alle caratteristiche del sito designato per l'area Mediterraneo e si è contribuito, assieme agli altri partner di progetto, alla valutazione di fattibilità ed operatività delle piattaforme di nuova generazione, stabilendo dei criteri per differenti modalità installazione e sviluppo.

Obiettivo P0022029 – SORGENTE RIZZICONI - Monitoraggio ambientale del cavo marino a 380kv tra Fiumara Gallo e Favazzina

Durante l'anno 2013, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste nel documento "Piano di monitoraggio ambientale relativo all'eletrodotto a 380 kV in doppia terna Sorgente-Rizziconi" (Giugno 2011) sono state eseguite le attività di monitoraggio negli approdi di Fiumara Gallo e Favazzina.

Nello specifico, il suddetto Piano di Monitoraggio è stato strutturato in ottemperanza alla prescrizione 6 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. DPN-2077-0034485 del 12.12.2007), parte integrante del Decreto autorizzato n°239/EL -76/82/2009 rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tale decreto richiede che *sia elaborato e attuato da un istituto scientifico pubblico o universitario, un piano di monitoraggio ambientale nell'area in esame. Il monitoraggio, finalizzato al controllo degli ecosistemi interessati dal passaggio del cavo, dovrà essere effettuato con cadenza quadrimestrale e dovrà avere una durata non inferiore ai 24 mesi. Durante il monitoraggio dovrà essere posta attenzione alle zone eventualmente interessate da prateria di Posidonia oceanica, anche ai fini del recupero della prateria stessa da situazioni di stress ambientale.*

Nel corso del 2013 è stata anche redatta la revisione 1 del suddetto Piano di monitoraggio ambientale (Giugno 2013). Sono stati, inoltre redatti e consegnati al committente documenti tecnico scientifici relativi all'esecuzione delle attività di monitoraggio ed alla elaborazione dei risultati finali.

È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.

Obiettivo P0022030 – MOVECO – Monitoraggio ecologico Laguna VE 2000/60

L'Accordo di collaborazione tecnico-scientifica e di ricerca tra ISPRA e ARPAV è stato firmato il 31 gennaio 2013 con scadenza giugno 2013, è stato prorogato al 31/12/2013 con lettera del 01/07/2013 prot. n. 27331.

Tale accordo finalizzato alla definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia (Progetto MO.V.ECO.), secondo la Direttiva Europea 2000/60/CE, ha avuto come oggetto le seguenti attività:

- acquisizione e prima elaborazione dei dati relativi agli elementi di qualità fisico-chimica e chimica, ad esclusione delle sostanze non prioritarie della colonna d'acqua a supporto dello stato ecologico, sulla base del "Piano di monitoraggio dei corpi idrici della laguna di Venezia finalizzato allo stato ecologico, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Aggiornamento di novembre 2010", redatto da ISPRA e ARPAV nel 2010;
- valutazione integrata di tutti i dati acquisiti dai monitoraggi (chimico, biologico, elementi a supporto) ai fini delle classificazioni dei corpi idrici lagunari per la trasmissione agli organi competenti;

ISPRA — Relazione sulla gestione 2013

- elaborazione congiunta di proposte progettuali per i prossimi cicli di monitoraggio delle aree oggetto di studio;
- considerazioni delle principali risultanze emerse dal Progetto ed eventuali opportune indagini di campo per approfondire lo stato delle conoscenze.
- Specifiche attività, con un accordo tra le parti, sono state svolte nel 2012 in mora alla sottoscrizione dell'accordo. In particolare:
 - esecuzione dei campionamenti e delle analisi degli elementi di qualità fisico-chimica a supporto della classificazione ecologica nella colonna d'acqua e prima elaborazione dei dati;
 - relativi a tali elementi di qualità (*Dati tabellari e Relazione tecnica*, Dicembre 2012, Prot. n. 6353 del 11/02/2013).

Nel corso del 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- valutazione dei dati acquisiti nel monitoraggio ecologico 2011-2012 (elementi di qualità fisico-chimica e chimica, ad esclusione delle sostanze non prioritarie della colonna d'acqua a supporto dello stato ecologico, elementi di qualità biologica) ai fini della classificazione ecologica dei corpi idrici lagunari (*Relazione Tecnica*, Giugno 2013, prot. 0030443 del 23/07/2013);
- elaborazione di una proposta progettuale per il secondo ciclo di monitoraggio finalizzato alla definizione dello stato ecologico della Laguna di Venezia (*Piano di monitoraggio della laguna di Venezia ai sensi della Direttiva 2000/60/CE finalizzato alla definizione dello stato ecologico Decreto Legislativo n. 152/2006 s.m.i. - II Ciclo di Monitoraggio - Periodo 2013-2015*, Luglio 2013, Prot. n. 0036049 data 11/09/2013).

Obiettivo P0022031 – SAVE - Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella regione Veneto

In data 6 maggio 2013, è stato firmato il Contratto tra Regione Veneto e ISPRA, relativo a “Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella regione Veneto – 3 Fase 1° lotto: sito di dragaggio di circa 2 km² ubicato nell'area H.” Il verbale di inizio attività è stato firmato in data 16 luglio 2013.

Sono state effettuate 2 campagne di pesca sperimentale (aprile e settembre 2013) per lo studio dei popolamenti ittici demersali, finalizzati alla caratterizzazione ambientale del deposito di dragaggio e del sito posto al suo interno.

E' stata effettuata la campagna oceanografica (per lo studio della matrice acqua, sedimento e biota) ad ottobre 2013, relativa alla caratterizzazione ambientale del deposito di dragaggio e del sito posto al suo interno.

E' stata consegnata la seguente relazione tecnica:

- “Caratterizzazione ambientale dei depositi sabbiosi sommersi presenti sulla piattaforma alto adriatica potenzialmente sfruttabili come cave di prestito per il ripascimento costiero nella regione Veneto”. Piano operativo di dettaglio (prot. ISPRA 0035490 del 6 settembre 2013).

Obiettivo P0022032 – BANCHINA MONTECATINI - Supporto tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei fondali prospicienti l'esistente banchina Montecatini nel Porto di Brindisi, all'interno del SIN di Brindisi

Con riferimento all'oggetto, si rappresenta che le attività di caratterizzazione integrativa, per le quali ISPRA è chiamata a fornire assistenza tecnico-scientifica (Decreto Commissoriale n° 81

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

del 20 novembre 2012 trasmesso con nota dell’Autorità Portuale di Brindisi prot. n. 11612 del 27 novembre 2012 – Ns. prot. n. 45414 del 28 novembre 2012), avverranno in due fasi distinte.

La prima, propedeutica alla presentazione del progetto di dragaggio per l’approvazione dei Ministeri competenti, è stata realizzata nel mese di febbraio 2013. La seconda fase riguarda invece la verifica dei fondali dragati e potrà essere attuata solo successivamente alla realizzazione dell’intervento di dragaggio, il cui progetto necessita della preventiva approvazione da parte dei Ministeri competenti di cui si è in attesa dell’esito.

Obiettivo P0022033 - PORTO DI MILAZZO - Predisposizione piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e refluimento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo e assistenza tecnico scientifica in attuazione di ciascuna fase di monitoraggio

Il progetto è relativo alla predisposizione del piano di monitoraggio ambientale delle attività di dragaggio e refluimento dei sedimenti dei fondali del Porto di Milazzo, progettate dall’Autorità Portuale di Messina nell’ambito delle opere di ampliamento previste nel Piano Regolatore Portuale e in linea con i criteri indicati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio nelle aree marine incluse nella perimetrazione dei Siti di Interesse Nazionale. È anche prevista un’assistenza tecnico-scientifica da parte dell’Istituto in attuazione di ciascuna fase prevista per tali attività.

Al riguardo è stata quindi sottoscritta una Convenzione in data 22 maggio 2013 e l’Istituto ha predisposto il “Piano di monitoraggio delle attività di dragaggio e refluimento in cassa di colmata dei sedimenti del porto di Milazzo” (rif. doc. ISPRA # PM-Pr-SI-Milazzo_v.02.02) e inviato all’Autorità Portuale in data 5 agosto 2013.

In data 5 dicembre si è provveduto a richiedere la prima tranne di pagamento.

Le attività di monitoraggio *ante operam* sono state avviate subito dopo e tecnici ISPRA sono stati presenti durante tali operazioni.

Obiettivo P0030318 ETC/BD European Topic Centre on Nature Protection and Biodiversity - European Environment Agency

Vede la partecipazione dell’ISPRA al consorzio per il Centro Tematico per la Biodiversità, ETC/BD, afferente all’Agenzia Europea dell’Ambiente (EEA), e coordinato dal Museo di Storia Naturale di Parigi. Le attività condotte nel 2013 hanno implicato l’elaborazione di dati sulle Aree Marine Protette in Europa, la classificazione degli habitat bentonici presenti nei mari europei, identificazione di modifiche strutturali sistema classificazione EUNIS (attività svolta in base alle richieste stabilite dall’Agenzia Europea Ambiente).

Obiettivo P0030340 IWC - Supporto tecnico per partecipazione Governo ad attività ufficio International Whaling Commissioner

Supporto tecnico-scientifico al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* e ad altre commissioni relative ad interazioni tra specie protette e pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali e ai regolamenti Comunitari.

Obiettivo P0030908 BYCATCH III - Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico

Programma nazionale di ricerca e monitoraggio delle catture accidentali di specie protette, condotto in adempimento al Regolamento (CE) n. 812/2004, finanziato dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Obiettivo P0033007 Uso del ROV (Remotely Operated Vehicle) nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso

Uno studio sperimentale sull'impiego del ROV nella definizione applicativa di piani di gestione per il corallo rosso, finanziato dalla DG PEMAC 1 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Obiettivo P0033009 MAERL 2 – Studio sulla presenza nelle acque italiane dei fondi a MAERL - corallinacee libere, habitat di interesse conservazionistico

Attività di ricerca per l'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 5, comma 6 del Regolamento CE 1967/2006, riguardo l'identificazione e la mappatura dei fondi a Rodoliti nelle acque italiane. Lo studio è funzionale anche all'implementazione di quanto richiesto dall'articolo 11 della Direttiva 92/43 "Habitat", ed all'applicazione della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina (Direttiva 2008/56/CE), che richiede agli Stati membri la mappatura della distribuzione degli habitat di interesse conservazionistico e la valutazione del grado di pressione delle attività antropiche che su essi incombono.

Obiettivo P0033011 - IPA-NETCET - Sviluppo di strategie comuni per la conservazione dei cetacei e delle tartarughe in Adriatico

Progetto di ricerca e conservazione, finanziato dai fondi IPA Adriatico, sviluppato attraverso un network internazionale a livello di Mar Adriatico. L'obiettivo principale del progetto è quello di sviluppare e mettere in opera una strategia comune per la conservazione delle tartarughe marine e cetacei in Adriatico attraverso la fattiva cooperazione a livello di bacino.

Obiettivo P0033012 - Studio sperimentale dei popolamenti di corallo rosso nei mari della Sardegna nord occidentale mediante l'impiego di ecoscandaglio multibeam e Rov e successiva elaborazione cartografica

Studio condotto con la collaborazione del Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente dell'Università degli Studi di Cagliari al fine di ottenere l'interesse comune di aumentare le conoscenze sulla biodiversità marina degli ambienti mesofotici e di incrementare le conoscenze sullo stato dei popolamenti di corallo rosso, al fine di una corretta gestione di questa risorsa.

Obiettivo P0033013 - CENIA - Analisi spaziale della distribuzione delle aree marine protette nei mari Europei

Attività di studio basata sull'elaborazione di dati statistici basati sull'analisi spaziale della distribuzione delle aree marine protette nei mari Europei, che si inquadra nell'ambito di una linea di ricerca richiesta dall'Agenzia Europea per l'Ambiente alle istituzioni scientifiche partner dei centri tematici Europei (*European Topic Centers – ETC*).

Obiettivo P0040918 – AQUANIS – Convenzione MIPAF per Segreteria Tecnica Comitato Specie esotiche in acquacoltura, Reg.to Europeo n.708/2007

Finanziato da MIPAF – “*Segreteria Tecnica per le Specie Aliene in Acquacoltura (Regolamento CE 708/2007)*” . Sono state completate tutte le attività di aggiornamento del sito realizzato dall'ISPRA ai sensi del Regolamento 708/2007 per facilitare le procedure volte alla acquisizione del parere all'introduzione rilasciato dal MIPAF. Il progetto coordina anche le attività del Comitato sulle specie esotiche in Acquacoltura che rilasci i pareri. Consegnata la relazione finale.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Obiettivo P0044004 – AQUAMED – Strategy of aquaculture research

Finanziato dal EU-7FP. *“The future of research on aquaculture - Developing a strategy for aquaculture research in the Mediterranean Region”*. Progetto con 12 Partner mediterranei e osservatori internazionali.

Il Dipartimento è responsabile del WP7 per le Raccomandazioni sulla Ricerca Mediterranea (Agenda e Piano d’azione). Ha compilato e completato l’inventario degli Istituti di Ricerca e dei progetti di Ricerca in Acquacoltura per l’Italia e nel Mediterraneo, identificato le esigenze e i principali fattori per lo sviluppo al 2030. Ha elaborato l’agenda Strategica per l’acquacoltura Mediterranea e il relativo Piano d’Azione. Consegna 2 deliverables di progetto e presentazione in ambito FAO dei risultati ottenuti.

Obiettivo P0044002 –ITAQUA – Realizzazione sistemi informatici fruizione dati

Finanziato da MiPAF *“Realizzazione sistemi informatici per la fruizione e la diffusione di dati in acquacoltura”* - Il progetto su base nazionale ha riunito a Roma gli stakeholders in acquacoltura per recepire le esigenze di Ricerca in Acquacoltura in Italia e per programmare una Agenda e un Piano d’Azione nazionale. Ha predisposto un questionario posto on line sul sito del GFCM-FAO, e ha identificato i principali futuri goals e azioni per lo sviluppo sostenibile di attività d’acquacoltura. Le azioni sono state messe in priorità usando un modello di calcolo (metodologia Delphi).

Obiettivo P0044010 - GAP-2 - Gap between scientist and stakeholders PH2

Dopo il consolidamento del progetto nel 2012, gli obiettivi per il 2013 erano quelli di instaurare in concreto le attività di ricerca partecipativa con i pescatori della Marineria di Chioggia e curare quindi aspetti sia di campionamento e raccolta dati che di organizzazione di incontri con i pescatori e pervenire ai primi risultati.

Nel corso del 2013 sono state quindi effettuate una serie di attività di ricerca sperimentali e di collaborazione con i pescatori della Marineria di Chioggia nell’ambito del progetto GAP2. Queste hanno incluso:

- attivazione e monitoraggio di log-book elettronici con relativa antenna GPS per la raccolta di dati di catture da parte dei pescatori;
- realizzazione di imbarchi su pescherecci commerciali per la raccolta di dati su parametri biologici delle specie pescate e valutazione della composizione specifica dello scarto della pesca;
- realizzazione di incontri periodici e interviste con pescatori per la predisposizione di una proposta per un piano di gestione locale della pesca;
- realizzazione di una campagna di campionamento di tipo “fishery-independent” nelle acque della Regione Veneto al fine di stabilire lo stato delle risorse nel periodo di fermo biologico;
- partecipazione alle attività di campionamento del trawl-survey SOLEMON al fine della raccolta di dati da utilizzare nel contesto del progetto GAP2.

I risultati preliminari sono stati presentati in occasione di diversi eventi, sia a livello locale (Comune di Chioggia, Regione Veneto, ecc.), che nazionale (MiPAF, MSFD, ecc.), che internazionale (FAO/GFCM/ADRIAMED).

Obiettivo P0044020 – AQUATRACE – FP7 sviluppo di strumenti per l’analisi e la valutazione dell’impatto genetico del pesce da acquacoltura

Finanziato dal EU-7FP *“The development of tools for tracing and evaluating the genetic impact of fish from aquaculture”* Il progetto è stato approvato dalla Commissione Europea

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

dopo negoziazione e sono state avviate le attività relative al WP1 (indagine conoscitiva su aziende d'acquacoltura) e sul WP2 (Sintesi delle conoscenze sulla genetica delle specie oggetto di studio), e WP4 relativo al campionamento di specie mediterranee (spigola e orata) per successive analisi genetiche. Progetto in collaborazione con 17 partners.

Obiettivo P0044021 - Finanziato ERA-Net - COFASP - Cooperation in Fisheries, Aquaculture and Seafood Processing

Progetto ERA-Net, come parte integrante della strategia Europea Horzion 2020, e dei nuovi tematismi sulla bioeconomia. ISPRA ha partecipato alle attività di progettazione delle calls di COFASP finalizzate a identificare la scienza e le informazioni necessarie all'implementazione della Politica Comune della Pesca nei programmi nazionali e europei. Ha inviato le informazioni sui progetti di ricerca nazionali in Pesca e Acquacoltura e Trasformazione dei prodotti, dal 2004 al 2014. Partecipano 26 partners da 15 Paesi europei.

Obiettivo P0044023 - MARFOLL- "Monitoraggio ambientale delle attivita' di maricoltura svolte nell'impianto "Ittica Del Golfo Di Follonica"

Progetto finalizzato a misurare e l'impatto ambientale delle attività d'acquacoltura in gabbia sull'ambiente. Sono state completate le campagne di campionamento di matrici ambientali (acqua e sedimento), eseguite le analisi, prodotti i referti. E' stata completata e trasmessa la relazione finale al committente

Obiettivo P0044503 – CAULERPA

Nel 2013 sono state completate le attività di campionamento che avevano subito ritardi a causa di rallentamenti burocratici e condizioni meteo-marine spesso avverse. Sono stati elaborati i dati relativi alle campagne di pesca ricercando la eventuale presenza di specie aliene e valutandone l'incidenza sulle specie autoctone e le conseguenze quali-quantitative sul pescato. In considerazione dei ritardi subiti, è stata richiesta una proroga di due mesi per la stesura della relazione finale che verrà presentata entro il 28 febbraio 2014. Relativamente al consuntivo di spesa, resta da richiedere ad ARPA solo il saldo finale che avverrà alla consegna del report finale.

Obiettivo P0044508 - STRALAMP – Valutazione ecocompatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell'area Sciacca e Lampedusa

Dopo proroga richiesta alla Regione Siciliana per il completamento dell'elaborazione dei dati e la stesura della relazione finale, quest'ultima è stata consegnata alla Regione nel febbraio 2013. Nel marzo 2013 è stata richiesta l'emissione della nota di debito a saldo di 16.000,00€.

Obiettivo P0044509 – COGEPA MILAZZO - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione scientifica del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione di Portorosa relativa all'area compresa tra Capo Milazzo e capo Calavà

L'obiettivo è relativo al Contratto tra il Consorzio di Gestione della pesca di Portorosa e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale compresa tra Capo Calavà e Capo Milazzo. Nell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione e consegna 4 relazioni trimestrali;
- incontri per la pianificazione del monitoraggio campionario;
- relazioni per la presentazione dei progetti sulle misure del Fondo Europeo per la pesca (2007-2013) inerenti il PdGL;
- sono stati elaborati i dati per la consegna della relazione del monitoraggio prima annualità;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Nell'anno 2013 sono state incassate le prime due tranches del progetto.

Obiettivo P0044510 – PDGL EOLIE - Supporto alla stesura e realizzazione delle fasi di preparazione e successiva gestione del piano di gestione locale presentato dal consorzio di gestione delle Isole Eolie relativo all'area delle Isole Eolie

L'obiettivo è relativo al Contratto tra Consorzio di Gestione della pesca delle Isole Eolie e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale delle Isole Eolie. Nell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione e consegna 4 relazioni trimestrali;
- incontri per la pianificazione del monitoraggio campionario;
- relazioni per la presentazione dei progetti sulle misure del Fondo Europeo per la pesca (2007-2013) inerenti il PdGL;
- elaborazione dati per la consegna della relazione del monitoraggio prima annualità.

Obiettivo P0044511 - ITAFISH-SCIENZE -Definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra PCP e strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) – MIPAAF

Il progetto ha avuto una proroga fino al mese di giugno 2013. Sono state completate le attività di raccolta dati sulla base di questionari aventi come tematica l'effetto dei Regolamenti della Politica Comune della Pesca su due aree campione, Sicilia e Veneto. E' stata consegnata al capofila la relazione finale. Dovrà essere ancora effettuata la rendicontazione finale.

Obiettivo P0044515 – Finanziato - FEDERPESCA – FEP LAZIO –Azioni Collettive

L'obiettivo è relativo al Contratto tra Federpesca e l'ISPRA nell'ambito del Progetto presentato dalla Federpesca sulla Misura 3.1 Azioni Collettive Regione Lazio nell'ambito della Programmazione del FEP 2007-2013.

A seguito di invio di Contratto da Ispra per la firma non si è avuto riscontro, pertanto l'obiettivo è stato eliminato.

Obiettivo P0044517 - APQ OSSERVATORIO BIODIVERSITA' - Istituzione osservatorio regionale biodiversità per la sperimentazione e ricerca sulla biodiversità nel territorio siciliano

Si è provveduto alla nomina del RUP e dei progettisti. A seguito di rimodulazione dei progetti la consegna definitiva è avvenuta in data 08/08/2013. Il decreto di finanziamento è stato comunicato all'ISPRA a fine dicembre, non definitivo, mandato alla corte dei conti per l'approvazione avvenuta a gennaio 2014. E' stata preparata la Disposizione per l'invio definitivo per la firma. Tutte le somme del progetto sono state imputate negli anni 2014 e 2015. Il progetto prevede attività di raccolta dati, elaborazione dati ed avvio progetti di monitoraggio, messa a sistema dell'osservatorio, costituzione gruppi di lavoro, attività di formazione, avvio delle procedure per la selezione di TD, assegni di ricerca, borse di formazione.

Obiettivo P0044518 – BIODIVALE - Finanziato da PO_ITALIA MALTA (ARPA capofila)

E stata portata a termine la fase di avvio del Progetto, definendo organigramma, rimodulazione del budget ed elaborando i protocolli di campionamento per quanto riguarda l'attività di competenza di ISPRA. Per le attività di ricerca di competenza di ISPRA sono state realizzate le seguenti attività:

- definizione delle specifiche tecniche per la progettazione del Tow Fish;

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

- monitoraggio dei dati relativi il traffico marittimo nell'area di riferimento del Progetto (Stretto di Sicilia, area transfrontaliera Italia-Malta);
- ricerca bibliografica sulle buone prassi sperimentate per la gestione del traffico marittimo
- prima fase di campionamento di sementi per analisi di comunità bentoniche e analisi tossicologiche previste per la prima fase della WP 3.

Infine, per quanto riguarda le attività di gestione operativa del progetto ed il management, è stato garantita la partecipazione dei referenti ISPRA ai vari incontri di progetto (Comitati di Pilotaggio e alle Riunioni Tecniche) e sono stati espletati gli adempimenti previsti per le attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e per la rendicontazione delle spese.

Obiettivo P0044519 – PDGL PANTELLERIA - Ente committente OP Trapani – Supporto alla realizzazione del Piano di gestione Locale dell'isola di Pantelleria

L'obiettivo è relativo al Contratto tra l'Organizzazione di Produttori di TRAPANI e l'ISPRA nell'ambito del Piano di Gestione Locale dell'Unità Gestionale dell'isola di Pantelleria.

Nell'anno 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- elaborazione e consegna 4 relazioni trimestrali,
- incontri per la pianificazione del monitoraggio campionario,
- relazioni per la presentazione dei progetti sulle misure del Fondo Europeo per la pesca (2007-2013) inerenti il PdGL.
- elaborazione dati per la consegna della relazione del monitoraggio prima annualità.

Nell'anno 2013 sono state incassate le prime due tranches del progetto.

Obiettivo P0044525 – EMSO-IT – Finanziato MIUR

Il budget totale è stato inserito tutto bilancio 2013 capitolo di spesa 3210. Sono state avviate le procedure per l'espletamento delle gare e presi gli impegni di spesa per il totale del progetto.

Trattandosi di un progetto col MIUR che prevede l'espletamento di gare, anche se formalmente è stata impegnata tutta la somma le gare non hanno ancora visto un'assegnazione a terzi soggetti (Mezzo nautico, ROV e modulo sottomarino).

Inoltre, il disciplinare MIUR che ci assegna il finanziamento prevede (art. 4) che dedotta la prima erogazione dell'80%, che è la quota incassata e accertata nel 2013, le due successive pari al 10% ciascuna, avverranno a seguito di una rendicontazione di almeno il 50% del costo approvato e ammissibile a chiusura e approvazione di tutte le attività. Sono state effettuate riunioni del Comitato di Gestione, nominato il RUP, realizzato il capitolato tecnico e completata la procedura per l'espletamento della gara costruzione nave.

Obiettivo P0044526 - DEFISHGEAR - IPA Adriatic CBC Programme 2007-2013 - Monitoraggio e riduzione dei rifiuti nel mare Adriatico (iniziato il 16/12/2013)

Le attività svolte nell'ambito del 2013 relative al progetto DEFISHGEAR hanno riguardato principalmente l'adempimento dei passaggi formali per dare il via ai lavori, ovvero la preparazione e la firma del contratto di partenariato e l'adempimento dei passaggi formali interni e nei confronti della Comunità Europea.

Sono stati inoltre presi contatti con le amministrazioni locali e i pescatori per iniziare a discutere su come implementare le attività sperimentali previste a Chioggia. Allo scopo sono stati realizzati diversi incontri cui hanno partecipato i ricercatori ISPRA coinvolti nel progetto.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

È stata poi effettuata un'approfondita ricerca bibliografica sul tema della marine litter e un'ampia ricognizione della normativa vigente e delle precedenti esperienze nel campo della riduzione dei rifiuti in mare che hanno avuto luogo nell'area di interesse del caso studio specifico.

Obiettivo P0044527 – Acronimo Progetto Pilota FAD – Bandi FEP Regione Sicilia 2007-2013 misura 3.5 – Progetti Pilota

Preparazione documenti per il Contratto da attivare con COGCOOPESCA PORTOROSA a seguito di approvazione a finanziamento del progetto presentato sulla Misura 3.5 del Fondo Europeo per la Pesca – Regione Sicilia. Titolo: Regolamentazione della pesca con i cannizzi per la riduzione dell'impatto sull'ambiente marino.

L'ISPRA è indicato nel progetto quale Organismo Scientifico che effettuerà il monitoraggio del progetto come richiesto dal bando di attuazione della Misura 3.5. Il decreto di finanziamento non è stato trasmesso nell'anno 2013, pertanto tutte le attività saranno avviate nell'anno 2014.

Obiettivo P0044528 – Acronimo Progetto Pilota palangaro pescespada – Bandi FEP Regione Sicilia 2007-2013 misura 3.5 – Progetti Pilota

Preparazione documenti per il Contratto da attivare con COGEPA Eolie a seguito di approvazione a finanziamento del progetto presentato sulla Misura 3.5 del Fondo Europeo per la Pesca – Regione Sicilia. Titolo Titolo: Innovazione Tecnologica del Palangaro per la pesca al pescespada e miglioramento della selettività nelle catture.

L'ISPRA è indicato nel progetto quale Organismo Scientifico che effettuerà il monitoraggio del progetto come richiesto dal bando di attuazione della Misura 3.5. Il decreto di finanziamento non è stato trasmesso nell'anno 2013, pertanto tutte le attività saranno avviate nell'anno 2014.

Obiettivo P0044529 – Acronimo Progetto Pilota Lampedusa – Bandi FEP Regione Sicilia 2007-2013 misura 3.5 – Progetti Pilota

Contratto da attivare con COGEPA di Lampedusa e Linosa - Eolie a seguito di approvazione a finanziamento del progetto presentato sulla Misura 3.5 del Fondo Europeo per la Pesca – Regione Sicilia. Titolo: Innovazione Tecnologica del Palangaro per la pesca al pescespada e miglioramento della selettività nelle catture.

L'ISPRA è indicato nel progetto quale Organismo Scientifico che effettuerà il monitoraggio del progetto come richiesto dal bando di attuazione della Misura 3.5. Il decreto di finanziamento non è stato trasmesso nell'anno 2013, pertanto tutte le attività saranno avviate nell'anno 2014.

Obiettivo P0050525 - Piano di Biomonitoraggio Marino Quadriennale del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro

Prosegue l'attività di controllo secondo il Piano di Biomonitoraggio Marino del refluo termico della Centrale Termoelettrica di Montalto di Castro. Gli effetti della perturbazione indotta all'ecosistema marino costiero derivante dal refluo termico della Centrale Enel di Montalto di Castro, vengono analizzati controllando alcuni descrittori biologici, in zone ecologicamente analoghe, ma assoggettate in modo diverso alla perturbazione termica. L'introduzione negli ultimi anni dell'analisi sperimentale degli effetti indotti sulla fauna ittica indotti dalla captazione di acqua marina per il raffreddamento della centrale rappresenta il contributo innovativo del progetto.

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

Obiettivo P0055306 - POSOW - Preparazione alla risposta in caso di costa interessata dall'arrivo di chiazze di idrocarburi e di fauna selvatica marina oleata “Preparedness for Oil-polluted Shoreline and Oiled Wildlife response”

Progetto gestito insieme ad altri *partners* internazionali per rispondere alla *Call for Proposals* OJ C 49 “*Projects on prevention and preparedness*” della Commissione Europea – Direzione Generale per gli Aiuti Umanitari e la Protezione Civile Europea. ISPRA ha partecipato all’elaborazione e redazione di manuali per la pulizia delle coste e per il recupero della fauna selvatica oleata in seguito ad *oil spill*, proponendo un coordinamento delle diverse realtà nazionali che si occupano di recupero di fauna selvatica e che in caso di inquinamento accidentale in mare intervengono a protezione e ripristino della costa e dell’ambiente marino.

Inoltre ISPRA, nel mese di maggio 2013, ha contribuito alla realizzazione di corsi di formazione da realizzarsi presso il “*POLLUDROME*” del CEDRE, destinato a rappresentanti delle protezioni civili nazionali del Mediterraneo suddivisi in 39 regioni, delle quali 16 facenti parte del territorio italiano.

Obiettivo P0055307 - LIME - Rifiuti solidi in ambiente marino “*Litter in Marine Environment*”

Si tratta di un progetto presentato insieme ad altri *partners* internazionali con cui è stato stabilito un “*Consortium*” per rispondere alla *call ENV.2012.6.2-4* del Settimo Programma Quadro (FP7) della Comunità Europea specificatamente dedicato a progetti di ricerca sul problema dei rifiuti solidi in mare (meglio noti come *Marine Litter*).

Obiettivo P0055310 NAVE CONCORDIA - (Finanziamento Protezione Civile) - Monitoraggio della qualità ambientale, a seguito dell’incidente della nave Costa Concordia, nelle acque dell’Isola del Giglio

In base al Piano di Monitoraggio, finanziato dal Dipartimento della Protezione Civile, congiuntamente con l’ARPA Toscana, sono state condotte le seguenti attività di monitoraggio:

- attività di valutazione quali-quantitativa di composti organici in sedimenti e mitili nell’area del naufragio;
- attività di valutazione dello stato di qualità ecologica delle praterie di *Posidonia oceanica* e studio dei parametri funzionali (fenologia) e della comunità epifita delle foglie di *Posidonia oceanica* (L.);
- attività di valutazione della tossicità dei sedimenti mediante analisi di biomarker in organismi bentonici (*Hediste diversicolor*).
- rapporti Tecnici per l’Osservatorio Costa Concordia AAVV. Relazione tecnico-scientifica. Attività e Risultati relativi al periodo di monitoraggio giugno 2012 -gennaio 2013. ISPRA, febbraio 2014.

Obiettivo P0055313 – AMP Sinis – Mal di Ventre

Programma di ricerca relativo all’affidamento del “Servizio di monitoraggio e mappatura dei fondali, con particolare riguardo alle praterie di *Posidonia oceanica* e altri popolamenti bentonici di interesse conservazionistico (habitat e specie)” (Lotto 1) nell’ambito della realizzazione del monitoraggio degli habitat e delle specie delle Direttive “Habitat” e “Uccelli” interessanti il SIC a mare e le ZPS agli stessi eventualmente sovrapposte coincidenti con il perimetro dell’AMP “Penisola del Sinis – Isola Mal di Ventre” SIC a mare ITB030080 “Isola di Mal di Ventre e Catalano” P.O.R. FESR 2007-2013 – Asse IV – Linea di attività 4.1.2.b.

*ISPRA – Relazione sulla gestione 2013***Obiettivo X000GMES – GMES User UpTake**

Il progetto è inquadrato nell'ambito delle politiche internazionali di promozione dell'uso di dati telerilevati nella gestione e nel monitoraggio ambientale. Per la sua implementazione è stato sviluppato un caso di studio prototipo sulle aree marine e costiere dell'alto Adriatico. Per l'ambiente marino è stata fatta la caratterizzazione dei parametri bio ottici da dati satellitari e confrontata/integrata sia con i prodotti disponibili dal portale GMES che con misure insitu. Per l'ambiente costiero è stata sviluppata una metodologia innovativa per la mappatura degli habitat eustuarini che permette di integrare dati multi sorgenti in un prodotto biofisico ad alto valore informativo.

Sono stati realizzati i materiali necessari alla realizzazione di training per users del mondo tecnico-politico-decisionale sulla possibilità ed il valore aggiunto nella gestione integrata della fascia costiera.

Obiettivo X000MOSE – MOSE - Validazione e controllo dell'esecuzione del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione

Il progetto Mo.S.E, sottoscritto con l'accordo di programma del 13 luglio 2009 tra Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Magistrato alle Acque, prevede il monitoraggio delle attività di cantiere e relative opere di mitigazione e il monitoraggio degli interventi di compensazione. In particolare le attività che ISPRA deve svolgere sono:

- validare e controllare l'esecuzione dei monitoraggi;
- valutare i dati prodotti;
- valutare le elaborazioni dei risultati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- fornire le risultanze del monitoraggio agli organi istituzionali competenti per il loro inoltro alla Commissione europea;
- predisporre, con la collaborazione degli Enti coinvolti, un apposito sito web d'informazione pubblica.

Tale accordo è stato prorogato fino giugno 2013 (prot. n. 0025123 del 03/07/2012, prot. n. 0046966 del 10/12/2012).

Nel corso del 2013 sono state svolte le seguenti attività:

- controllo e valutazione del monitoraggio delle attività di cantiere per il periodo di monitoraggio III Quadrimestre B7 (Gennaio-Aprile 2012), Finale B7 (2011-2012), I Quadrimestre B8 (Maggio-Agosto 2012), II Quadrimestre B8 (Settembre-Dicembre 2012);
- prosecuzione delle attività di condivisione del Piano di monitoraggio degli interventi di compensazione;
- predisposizione della relazione sul resoconto dell'attività svolta per la condivisione del piano di monitoraggio degli interventi di compensazioni sulla base della documentazione prodotta al 31/12/2012;
- aggiornamento del sito web.

Obiettivo X0SEAMAP – Ce EuSeaMap 2

Il 2013 ha visto l'avvio del progetto EMODNET – MARE/2012/10, che ha l'obiettivo di portare a termine i prodotti realizzati con EUSeaMap, mediante la creazione di cartografie standardizzate e una mappatura ad ampia scala dei fondali di tutti i mari su cui si affaccia

ISPRA – Relazione sulla gestione 2013

l’Europa, che possano essere di supporto all’attuazione delle politiche comunitarie in materia di conservazione e gestione degli habitat bentonici dei mari europei.

Dati finanziari

CRA	Classificazione Gestionale	Iniziale 2013	Assestato 2013	Consuntivo 2013	% Imp/Ass
15 - ICR	Attività tecnico-scientifiche	305.001,80	303.731,12	268.826,72	88,51%
	Attività finanziate e cofinanziate	9.908.521,72	11.002.612,04	4.216.717,25	38,32%
	Spese di gestione	-	62.582,73	57.113,97	91,26%
Totale CRA 15	ICR	10.213.523,52	11.368.925,89	4.542.657,94	39,96%